



LA VIA DELL'AMORE



UN NATALE DI PACE E DI MERAVIGLIA ADORANTE

Carissimi,
con il Natale Dio non si è avvicinato all'uomo, ma, nascendo dalla Vergine, è diventato uomo. Oggi l'incontro con Dio passa attraverso l'incontro con l'uomo.

Giustamente Michel Quoist poteva scrivere: "Se vuoi agire su una persona comincia ad amarla sinceramente, altrimenti non la farai avanzare di un sol passo. Poi accordagli la tua fiducia qualunque cosa accada; infine ammirala perché vi è sempre qualcosa di valido nell'altro. Ma non basta avere questi sentimenti nel cuore. Esprimili". Nel Natale, adorando il Bambino Gesù, chiniamoci sull'intera umanità sofferente e ogni atto d'amore verso di essa sarà una carezza a Dio fatto "carne".

Auguri, carissimi Unitalsiani, per un Natale di grazia, di pace e di meraviglia adorante verso il Figlio di Dio che per amore si fa figlio dell'uomo.

L'Assistente Don Carlo Romani



**BUON NATALE E
FELICE ANNO NUOVO**

AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari amici unitalsiani, questo ultimo periodo è stato particolarmente impegnativo, siamo arrivati a rinnovare le cariche sociali della nostra associazione. Nel giorno dell'Immacolata, con il vostro voto, avete incaricato un gruppo di persone che si sono rese disponibili a lavorare per far crescere l' Unitalsi nella nostra diocesi. La data delle elezioni forse non è stata un caso; la presenza di Maria dentro la nostra storia è costante. Maria è colei che ci guida, che ci aiuta a capire, che ci accompagna nel nostro cammino con i malati, i disabili, le persone sole, gli ultimi. Utilizziamo tutti il nastro impegno unitalsiano per un percorso di maturazione, di fraternità, di pace, di gioia; considero le amicizie che facciamo nell'Unitalsi come le amicizie del liceo, sono amicizie che ti accompagnano per tutta la vita.

Auguri di buon lavoro a noi del consiglio e a tutti voi, auguri di un sereno Natale e di un anno nuovo all'insegna dei nostri pellegrinaggi.

Un abbraccio Raffaele Natini



PER UN NATALE DI GRAZIA

ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DEL CONSIGLIO UNITALSIANO DELLA SOTTOSEZIONE DI TERNI

EVVIVA EVVIVA.....!!!!!!

Sembrava non dover arrivare mai..... e invece il giorno designato è arrivato, agognato, vissuto e celebrato!

Già perché la nomina del nuovo Consiglio unitalsiano e del nuovo Presidente della nostra sottosezione ha avuto il suo bel travaglio prima di veder la luce.

E infatti: tra convocazioni e rinvii ufficiosi e ufficiali per ragioni tecnico-amministrative e il regolare e puntuale disbrigo segretariale e burocratico che contraddistingue la nostra segreteria, si è giunti alla convocazione del fatidico giorno..... E così fu!

Tutto svolto nella massima osservanza di norme e regole.... Tutto è filato liscio e alla fine si è esultato all'inaspettata nomina del nuovo Presidente.... al quale vanno i nostri migliori auguri, unitamente al nuovo consiglio eletto, di buon lavoro, serenità, armonia e gioia, volontà e costanza, entusiasmo e fantasia....per una Unitalsi coesa e pronta ad accogliere ciò che il nuovo anno si accinge a donare.....

Michela Natali

INTERVISTA AL NEO PRESIDENTE RAFFAELE NATINI

Quali sono i programmi per il prossimo quinquennio?

“Innanzitutto continuare sempre con lo stesso entusiasmo di questi cinque anni, poi seguire maggiormente le direttive della Presidenza nazionale che ci indica tre direttive fondamentali: la formazione con diversi incontri per il personale; una riqualificazione dei pellegrinaggi. Dopo essere riusciti negli anni passati a realizzare il pellegrinaggio in aereo, vorremmo poter

allestire un treno da Terni con il barellato in un periodo diverso da quello del pellegrinaggio regionale di giugno, dato che molte persone che lavorano specie nella scuola e tanti giovani non possono partecipare. E, infine, il sogno che da qualche anno teniamo nel cassetto anche con gli amici di Narni di poter realizzare una casa famiglia o almeno una casa di accoglienza per quelli che vengono da fuori regione in ospedale. Un'opera di carità che possa rimanere per l'Unitalsi ternana”.

Quali le difficoltà da superare?

“Dovremmo cercare di avere una comunicazione più efficace tra gli unitalsiani anche con il supporto delle nuove tecnologie, perché, ad esempio, anche la preparazione alle elezioni è stato un momento di poca comprensione delle nuove direttive della presidenza nazionale che con un suo commissario ha rivisto tutte le posizioni degli associati. Direttive che non abbiamo potuto mediare a livello regionale e che hanno comportato il declassamento di alcuni soci che non hanno potuto votare o ricoprire cariche sociali”.

Cosa rivalutare nell'associazione?

“Certamente lo spirito unitalsiano che in questi anni è cresciuto. C'è più fraternità tra noi anche nelle differenze di carattere di ciascuno che hanno portato a divergenze di opinione. Speriamo però di crescere sempre più nella comprensione reciproca. Abbiamo una grande testimonianza d'amore e fraternità che è Giunio Tinarelli, una guida per l'associazione da venerare e far conoscere a tutti con appropriate iniziative tra cui l'incontro di preghiera sulla sua tomba che si tiene in Cattedrale a Terni ogni 14 del mese alle ore 17”.

Elisabetta Lomoro

C'ERA

L'agnello belava dolcemente.

*L'asino, tenero, si allietava
in un caldo chiamare.*

*Il cane latrava
quasi parlando alle stelle.*

*Mi svegliai. Uscii. Vidi orme
celesti sul terreno*

fiorito come un cielo capovolto.

*Un soffio tiepido e soave
velava l'alberata:*

*la luna andava declinando
in un occaso d'oro e di seta.*

Apersi la stalla per vedere

Se Egli era là...

C'era...

Iuan Ramòn Jimenez

Chi è in possesso di una casella di posta elettronica comunichi il suo indirizzo in sede, per ricevere la copia del giornalino via e-mail

LE QUARANT'ORE: CRONACA DI UN PELLEGRINAGGIO

Le quarant'ore: una pia pratica devozionale diranno i miei lettori! Adorazione perpetua al SS. Sacramento: così recita alla voce quarant'ore l'Enciclopedia Treccani!

Ma di ben altro siamo qui a parlarvi, di un record assoluto raggiunto dalla nostra Sezione Umbra dell'Unitalsi nella lunga storia dei suoi viaggi a Lourdes.

Veniamo ai fatti. Il consueto pellegrinaggio regionale parte in treno, in allegria e come sempre carico delle speranze di tutti, il 10 giugno scorso alla volta di Lourdes, anticipando di un giorno la partenza dell' "altra metà...che dal cielo" ci raggiungerà il giorno seguente per iniziare e condividere un nuovo pellegrinaggio, quello del 2010.

La permanenza nella nostra amata Lourdes si svolge serenamente in compagnia dei nostri malati e dei nostri pellegrini, scandita dalle solenni e splendide celebrazioni quotidiane del Santuario, dalle visite ai luoghi di Bernadette, tutto vissuto in tranquillità, con problemi da risolvere, con fatiche da affrontare ma anche con sane risate e divertimento tipici della migliore tradizione dei nostri pellegrinaggi che si rispetti!

Anche se il pellegrinaggio umbro, più che rispettoso del tema nazionale di quest'anno: "fare il segno di croce con Bernadette", si è ispirato a un altro segno tanto caro a Lourdes: quello dell'acqua!!! Veramente non ci è mancata: da bere alla fonte, per lavarsi alle piscine, ma soprattutto dal cielo!...preludio di ciò che sarebbe poi accaduto.

Un "déjà vu" perciò sono state le corse di ritorno al Salus, sotto la pioggia battente, con i nostri disabili in carrozzella, "incappucciati" noi e loro, sì da non accorgerci del pericolo, sempre in agguato in queste situazioni, di inciampare e "cappottare" a causa delle mantelle impermeabili finite sotto le ruote delle carrozzine!

Ma tra una goccia e l'altra siamo riusciti a fare sempre all'aperto le due grandi processioni : quella eucaristica e quella "aux flambeaux". E con dispiacere e amarezza arriva il giorno del ritorno a casa. Già un primo segnale di "vento contrario" avrebbe dovuto metterci in allarme: il volo aereo partirà con circa 3 ore di ritardo e i signori viaggiatori, già verso l'aeroporto di Tarbes, vengono riportati tutti indietro, pellegrini in albergo, malati al Salus corredati dei loro bagagli! Grande è la comprensione e la preoccupazione per questo loro disagio da parte di noi, pellegrini del treno, ignari di ciò che sarebbe capitato a noi di lì a poche ore...

Il treno parte (per nostra fortuna come vedremo) con un'ora di ritardo tra canti, suoni, preghiere, scope, secchi, bottiglie d'acqua ecc...non è una novità!

Verso le 19, al tramonto, ci accolgono "di Provenza il mar, il suol.." ma l'accoglienza sarà troppo calorosa e troppo lunga!!! Il nostro presidente regionale ci annuncia che a causa dell'alluvione che ha colpito la Francia del sud, le ferrovie sono allagate, i pali e i tralicci elettrici sono saltati, quindi ci aspetta una lunga sosta di almeno 10 ore per permettere il ripristino dei collegamenti

ferroviari francesi ; sosta che, " per grazia ricevuta", essendo il nostro un treno speciale che trasporta malati verrà effettuata nella stazione di Avignone per permetterci di usufruire dei servizi della città, ospedale compreso, in caso di necessità.

Il caso ha voluto (ma sappiamo che caso non è) che il ritardo di un'ora della partenza ci consentisse di non trovarci nel bel mezzo del nubifragio fermandoci prima, in tempo, in una stazione e non in sperduti e violacei campi provenzali.

Ma il viaggio si allunga, il gioco si fa duro: veramente tutto sarà vissuto con tranquillità, compostezza, senza panico e lamentele e con la dignità che contraddistingue gli amici del vagone barellato che si dimostreranno i più bravi di tutti naturalmente!

L'occasione si rivela ben presto ai nostri occhi unica, allettante e forse irripetibile : Avignone fu residenza papale dal 1309 al 1378, c'è un imponente Palazzo dei Papi da visitare che è lì che ci aspetta...come fare? Come eludere il regolamento dei viaggi Unitalsi che vieta di allontanarsi dal treno, che può ripartire senza preavviso, e tanto meno di allontanarsi dalla stazione? Un caffè per rificillarci, un passo fuori della stazione e poi un altro ancora e via la fuga verso Avignone "by night", noncuranti di sguardi avignonesi incuriositi dai drappelli di barellieri e dame con i loro non più candidi e ormai "acciaccatissimi" grembiuli!!

Si riparte verso le 6 del mattino dopo turni di guardia alle porte delle vetture ma c'è un record da raggiungere: 40 ore di viaggio! La vecchia strada non è ancora praticabile, ci fanno deviare verso Lione e poi giù il rientro in Italia attraverso il Fréjus, il confine a Modane e finalmente le montagne di Bardonecchia e Torino.

Un viaggio da far invidia a Ulisse!! Ci sono i rifornimenti di viveri e di acqua da fare, cominciamo a pensare che la nostra abitazione abituale sia il treno...Riusciremo mai a ritrovare la nostra verde Umbria?

E finalmente alle 3 del mattino seguente vediamo Itaca..pardon..Terni! e saremo alla soglia delle 40 ore di viaggio o giù di lì. Ci accoglie all'arrivo il nostro presidente, sempre in contatto con noi, convinto di "raccoliere" dei reduci. Ci trova in realtà esausti ma felici, divertiti e come sempre appagati dall'esperienza di questo nuovo pellegrinaggio.

Grazie Bianca Signora di questo viaggio, anche con i suoi disagi, grazie della tua costante protezione materna. Siamo pronti a ripartire subito per tornare da Te....nonostante tutto!!

Donatella Mostarda

IL NUOVO CONSIGLIO - 5 MEDAGLIONI 5

A furor di popolo, su otto candidati cinque sono stati eletti a far parte del nuovo Consiglio di Sottosezione. Dei cinque vorremmo dare l'elenco nominativo con qualche "benevola" osservazione. C'è da premettere che nella affannosa corsa alla carica di presidente ha stravinto il dott. Raffaele Natini, sbaragliando nessuno, perché unico concorrente. Il risultato ottenuto evidenzia il generale apprezzamento per i cinque anni del suo presidenziato e perché ha scoraggiato ogni altra candidatura.

A Raffaele diciamo: "Buon lavoro. Grazie. Non ti lasceremo solo".

Passando ai cinque eletti in qualità di consiglieri, di essi c'è poco da dire perché universalmente noti, comunque:

Alibrandi Chiara: espressione del gruppo giovani della nostra Associazione. Di lei non si può occultare l'attaccamento all'Unitalsi e la sua spiccata simpatia. e' una giovane che sta diventando anziana non per età ma per servizio. Brava Chiara!

Broussard Laura: fino a poco tempo fa si poteva identificare con "sale e tabacchi", ora, persi i tabacchi, è rimasto solamente il "sale" perché "sale" in alto nella carriera (sic!!) e molto più in alto nell'amore e nel servizio all'associazione.

Catanese Salvatore: come avvocato dribbla fra Codice e Pandette, come unitalsiani mostra un profondo e antico attaccamento all'Associazione. E' stato eletto non per dirimere contese o per risolvere vertenze, ma perché continui la sua preziosa presenza nella Sottosezione con l'entusiasmo e l'amore di sempre.

Giusti Graziella: Arieccola!!! qualcuno pensava di farla fuori, invece...gira che ti rigira te la trovi sempre fra i piedi con l'agenda in mano e con le tante confuse scartoffie. E' alquanto arruffona, però pare – dico pare – che non se ne possa fare a meno. Sarà proprio vero!?!?

Mostarda Mirella: questa volta ce l'ha fatta senza contestazione, Nessuno ha pensato di sgambettarla, anche perché il suo attaccamento all'Unitalsi risale ad un passato remoto che si proietta al presente. Simpatica, arguta, brillante scrittrice, ha senz'altro un felice avvenire nel servizio all'associazione e soprattutto ai fratelli malati.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

19 dicembre

Incontro di preparazione al Natale presso la chiesa di San Giovanni Bosco.

Ore 13 pranzo – tombola - Santa Messa

31 dicembre

Capodanno insieme

Villa Spirito santo a Terni a partire dalle ore 20

8 e 9 gennaio 2010

Incontro giovani a Spoleto

22 e 23 gennaio 2010

Commemorazione di Giunio Tinarelli ad un anno dalla proclamazione a Venerabile

Programma da definire che sarà comunicato successivamente

Ogni 14 del mese incontro di preghiera in Cattedrale a Terni sulla tomba di Giunio Tinarelli alle ore 17



UNITALSI

Sottosezione di Terni e Narni

Via Aminale, 49 – 05100 Terni

Tel: 0744433510 – fax: 0744433510

E-mail: sottosezione.terni@unitalsi.it